

Codice scheda: ASC A4500586
Luogo e data: TORINO - 24/02/1896
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RICCARDI ANTONIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Risponde alla sua del 13 e 20.1 con due assegni di L. 1000 ciascuno; ricorda che oltre agli artigiani bisogna tenere gli studenti per coltivare le vocazioni; parla del personale di Gualaquiza e della salute di D. Amerio C.

Torino, 24 febbraio 1896

Carissimo Don Riccardi (Lima)

Ho ricevuto contemporaneamente le gradite tue del 13 e 20 gennaio coi due chèques che quest'ultima conteneva di L. 1000 caduno. Tutto va bene e noi notammo tosto la somma totale nei registri del Capitolo Superiore che aveva fatto le spese dei viaggi ecc. pei nuovi tuoi aiutanti. Mi rincresce che Monsignor Fagnano non abbia potuto mandarti nessun prete, come era comune desiderio: spero peraltro che fra breve avrai buoni aiuti negli stessi tuoi chierici costi reclutati. Mi accenni nella gradita tua del 13 le festose accoglienze fatte ai neo-arrivati dagli 80 esterni e dai 60 artigiani interni: e di studenti non ne hai? Ricordatevi che se volete progredire dovete sempre accanto agli artigiani tenere una schiera di studenti di latino, che ben coltivati nella pietà e moralità vi daranno tra breve il più valido aiuto, come già avviene nell'Equatore, nella Colombia, nella Spagna ed altrove.

Mi rincresce del povero Amerio: spero avrai informato minutamente di tutto Monsignor Fagnano, affinché possa disporre come sarà meglio. Se non l'avessi ancor fatto, informalo al più presto.

Confido che il personale di Gualaquiza potrà presto portarsi alla sua destinazione: intanto per tempo che dovranno fermarsi costi, sappi approfittarne specialmente per far progredire la scuola di latino. Spero si fermeranno costà e non nel Chili.

Ho visto i giornali che mi mandasti ultimamente: pare che l'affare della cessione del vostro locale sia affare compiuto ed a condizioni

abbastanza comode, ne sia ringraziato Iddio. Passando costi Monsignor Costamagna tratta intorno all'accettazione dell'offerta in Arequipa.

Credo che dall'Equatore se ti occorresse un po' di personale, chierici, te lo potrebbero mandare e forse anche qualche prete. Le notizie che qui ci arrivano intorno all'Equatore sono discretamente buone riguardo i confratelli. Non so se tu abbi notizie differenti.

Molto mi piacciono le notizie di vostra salute sempre buona: voglia il Signore conservarla tale fino ai 100 anni. Saluta Don Pane, che più nulla ci scrive, e tutti i confratelli, giovani, suore e loro allieve; a tutti io imploro da San Giuseppe un ardente amore verso Gesù: voi pregate pel

Vostro aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE
A 4500586

Torino 24.2.96

Carissimo D. Riccardi (Lima)

Ho ricevuto contemporaneamente le gradite tue del 13 e 20 gennaio coi due chèques che quest'ultima conteneva di L. 1000 caduno. Tutto va

buon, e noi notammo tutto la somma totale nei
registri del Cap. Supr. che aveva fatto le spese dei
viaggi ecc. per i nuovi tuoi ajutanti. Mi rincresco
che Mons. Juguano non abbia potuto mandarti
nessun prete, come era comune desiderio: spero
peraltro che fra breve avrai buoni aiuti negli stessi
tuoi chierici costì reclutati. Mi accenni nella gradita
tua del 13 le festose accoglienze fatte ai neo-arrivati
dagli 80 esterni e dai 60 artigiani interni: e di stu-
denti non ne hai? - Ricordatevi che se volete progredire
dovete sempre accanto agli artigiani tenere una schiera
di studenti di latino, che ben coltivati nella pietà e
moralità vi daranno tra breve il più valido ajuto, co-
me già avviene nell'Equatore, nella Columbia, nel
la Spagna ed altrove.

Mi rincresco del povero Americo: spero avrai info-
rmato minutamente di tutto Mons. Juguano,
affinchè possa disporre come sarà meglio. Se non
l'avessi ancor fatto, informalo al più presto.

Confido che il personale di Guataguzá potrà
presto portarsi alla sua destinazione: intanto per

tempo che dovranno fermarsi costì, sappi approfittarne,
specialmente per far progredire la scuola di latino. Spero
si fermeranno costì e non nel Chili.

Ho visto i giornali che mi mandasti ultimamente:
pare che l'affare della cessione del vostro locale sia affare
compiuto ed a condizioni abbastanza conode, ne sia rin-
graziato S. Padre - Passando costì Mons. Postangue trat-
ta intorno all'accettazione dell'offerta in Orizaba.

Crede che dall'Equatore se ti occorre un po' di per-
sonale, chierici, te lo potrebbe mandare e forse anche
qualche prete. Le notizie che qui ci arrivano dal-
torno all'Equatore sono discretamente buone riguardo
ai confratelli. Non so se tu abbia notizie differenti.

Molto mi piacciono le notizie di vostra salute sempre
buona: voglia il Signore conservarvela tale fino ai 100
anni. Saluta S. Padre, che più nulla vi scrive, e
tutti i confratelli, giovani, suore e loro allievi; a tutti
io imploro da S. Giuseppe un ardente amore verso
Gesù: voi pregate per

Vostro aff. in P. e M.

60 Sac. Michele Rua
è informato l'originale
+ Brown v^o